



FILT-CGIL



FIT-CISL



UILTRASPORTI



SLA CISAL

Alla c. a. della Direzione 1° Tronco Genova
Dr. Mirco Nanni

Al Responsabili delle U.O. PEC/IMPIANTI/ESERCIZIO/TECNICA

Ing. Federico Odone
Ing. Pietro Mazzini
Ing. Luca Della Longa
Ing. Matteo Marvogli

Alle Lavoratrici e ai Lavoratori

Sabbie mobili...

“Tu stai giocando e pensi che stia andando tutto bene, poi una cosa va storta, e poi un'altra, e un'altra e tu provi a reagire, ma più cerchi di lottare e più sprofondi, finché non riesci più a muoverti ... non riesci a respirare perché sei sopraffatto... come nelle sabbie mobili.”

Citazione presa in prestito da un film statunitense, metafora che rende l'idea di cosa significhi restare invischiati in una sequenza di eventi che lentamente ti gettano nel panico rischiando di sopraffarti.

Quella che stiamo vivendo, da lavoratori e da cittadini che insistono nel perimetro ligure-piemontese è una condizione ad alto tasso di frustrazione e accade solo nei film che all'ultimo istante qualcuno lanci una fune a cui aggrapparsi, nella vita reale possiamo contare solo su noi stessi e per quanto si sta rivelando non possiamo certamente pretendere che siano gli altri a risolvere i nostri problemi, quanto piuttosto sperare che gli eventi non ci spingano più a fondo.

Come tirarsi fuori da una situazione gravemente compromessa come questa? Dominare la paura e affrontare i problemi uno alla volta o anche cento insieme appare insufficiente. È contemporaneamente necessario recuperare lucidità (non solo da parte aziendale; la politica tutta, locale e nazionale, appare ondivaga e confusa), razionalizzare e pianificare a medio/lungo termine. Ma questo piano, la cui realizzazione subirà certamente mille condizionamenti esterni, sinceramente non riusciamo a intravederlo né ci viene rappresentato e questo ci preoccupa molto.

Nel frattempo, compito primario delle scriventi è garantire tutela e dignità ai lavoratori del primo tronco di ASPI, pertanto risulta urgente salvare i temi rimasti prigionieri del “pantano” Covid-CIGO.

Nello specifico:

- ✓ **Punti Blu e Ufficio Commerciale** - A brevissimo andranno in quiescenza quattro unità della cui sostituzione non abbiamo alcun affidamento. Elemento di contatto primario con la clientela, Punti Blu e Uffici Commerciali, lasciati a consumare lentamente, vivono da anni la totale assenza di politiche e strategie commerciali, ormai totale appannaggio di Telepass. Intollerabile!!! Chiediamo il ripristino delle unità già carenti ed una programmazione del turnover delle unità in quiescenza che tenga conto anche delle specifiche necessità formative.
- ✓ **Esazione** – Le scriventi hanno chiesto un incontro di verifica dell'applicazione degli accordi nazionali 8.12.2004 / 18.9.2007 e 25.7.2009 in riferimento alla gestione dei livelli di servizio e dei tempi di permanenza in pista. Altro tema scottante: è inaccettabile continuare a inviare in trasferta personale che, per raggiungere la sede assegnata e tornare alla residenza impiega altre 4/5 ore oltre le 8 di prestazione, riconoscendo loro il corrispettivo economico calcolato su medie percorrenza da 100 kmh in luogo dei 40/50 reali
- ✓ **MCR** - Da anni denunciemo le criticità di sistema, determinate da fattori ormai noti a tutti. In attesa di un auspicabile revisione chiediamo l'adozione di misure immediate, che non possono prescindere dal numero di postazioni aperte. Ad ogni estate il problema si aggrava perché, contraddizione assoluta, ad un aumento fisiologico stagionale delle anomalie, fenomeno ulteriormente alimentato dall'installazione di nuove casse, corrisponde una contrazione delle postazioni aperte. Con l'accordo del 19 luglio 2018 le parti hanno stabilito di aumentare il numero di postazioni, dando precedenza alle stazioni con produttività diurna inferiore ai 200 transiti ma, tranne in rari casi, tale intesa non ha trovato ancora concreta applicazione, determinando gravi disagi ai lavoratori obbligati a carichi di lavoro alienanti. E "voce di uno che grida nel deserto!" ... siamo ormai stanchi di denunciare il livello dei supporti audio/video, la disapplicazione dei criteri di territorialità e l'assenza di un accordo sul numero minimo di postazioni aperte, anche in funzione dell'operatività dell'EOS. **In assenza di interventi che migliorino nell'immediato la situazione, attiveremo sicuramente iniziative sindacali di protesta coordinandoci con gli altri tronchi.**
- ✓ **Impianti** – Stiamo assistendo ad un gioco al massacro ormai divenuto insopportabile! La "Cerchia Cittadina" (che ricordiamo essere frutto di intese sottoscritte tra le parti) e i suoi addetti, sono entrambe palesemente osteggiati dal dirigente responsabile e da altri, che sospettiamo consapevolmente complici. Tale atteggiamento oltre ad esacerbare gli animi rischia di generare rigidità nelle posizioni, rendendo più complicato trovare soluzioni al tavolo negoziale, del quale chiediamo immediato ripristino. Nelle condizioni in cui versa il nostro tronco e tenuto conto dell'aumento dei carichi di lavoro e delle difficoltà logistiche e di trasferimento, ci chiediamo quanto tempo sia ancora necessario per comprendere che, al pari delle strutture di verifica/controllo/manutenzione sulle grandi opere, sia necessario adottare misure straordinarie, in tema di organici/logistica e organizzazione, anche per le infrastrutture di base.
- ✓ **Esercizio** - Abbiamo già rappresentato all'azienda le nostre perplessità per la mancanza di equilibrio nel rapporto numerico turnisti/normalisti, con specifico riferimento alla

copertura della reperibilità nel periodo della campagna invernale, dichiarando da subito la nostra indisponibilità a deviare dal perimetro contrattuale. Ma il tema più urgente è legato all'emergenza che stiamo attraversando, che pone numerosi interrogativi sui rischi connessi ai cantieri in perenne evoluzione, alle chiusure ed agli scambi, che incidono pesantemente sui livelli di sicurezza e operatività dei colleghi dei nostri CE, con buona pace per le "linee guida". Attendiamo, ormai da un anno, risposta concreta alle richieste formulate successivamente al tragico evento che ci ha portato via il collega Renato Nicolini, ma di soluzioni tangibili ed efficaci ancora nulla. Apprezzabili gli sforzi per aumentare le squadre presenti in tratta, senza peraltro coprire tutte le aree a rischio (la zona tra Arona/Lago M./Gravellona meriterebbe sicuramente simili attenzioni), ma anche qui riteniamo necessario, come per gli impianti, un piano organico straordinario visto l'orizzonte temporale indefinito di questa condizione di emergenza.

- ✓ **Sala Radio** – Le numerose domande di mutamento mansione presenti, in rapporto all'organico strutturale degli OCRI, la dicono lunga sul livello di stress correlato all'attività svolta! L'eccezionalità divenuta quotidianità, la gestione delle gallerie, la sovrapposizione di centinaia di cantieri, chiusure, scambi, eventi incidentali, un'attività di coordinamento sicuramente perfettibile (quanti potenziali tragici eventi abbiamo già registrato?), tutto questo rende assolutamente necessario ripensare ad elementi di organizzazione e coordinamento, livelli di servizio, organici, in prospettiva temporanea e/o definitiva. Attendere oltre è rischioso e noi siamo pronti da subito a ragionare e individuare soluzioni condivise.
- ✓ **Area tecnica (RUP, RL, Progettazione, Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza, etc.)** – Limiti di responsabilità, Coperture Assicurative, Carichi di Lavoro, Principi di Assegnazione delle attività, Supporti ed organizzazione, sono argomenti sui quali si rende necessario dibattere e ottenere opportuni chiarimenti. Sollecitiamo pertanto l'avvio in tempi brevi di un confronto locale e nazionale.

Certo è che tanti lavoratori di questa direzione sono al contempo cittadini stanchi ed esasperati e dipendenti frustrati dalla consapevolezza che in questa vicenda i profili di responsabilità della nostra azienda sono evidenti. In questi due anni il senso di responsabilità e l'impegno quotidiano non sono mai venuti meno ma ci aspettiamo un cambio di passo, di pacche sulle spalle e messaggi retorici possiamo far meno, di risorse umane, lavoro agile, certezza economica, sicurezza e dignità no!!!

La presente è da intendersi quale richiesta urgente d'incontro, ai sensi del vigente CCNL, in riferimento alla totalità dei temi citati.

Genova, 29.06.2020.

Per le RSA 1° Tronco

| | | | |
|-----------|----------|--------------|----------|
| Filt-Cgil | Fit-Cisl | UilTrasporti | Sla Cisl |
| Vito | Sgotti | Carrea | Foddai |